

K68 - Frangioni 1994, p. 18, n. 15 - busta n. 531/27, 103347

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 17.04.1383 (Pisa 02.05.1383)

Al nomen di Dio, amen. A d 17 aprile 1383.

A Pisa, a Francescho di Marcho conpagni.

A questi d hoe auto vostra lettera: hovi inteso quel dite sopr'a' fati di Bosignory, il suo conto hoe auto per anchora nula hoe spontato. Per facende d'uno nostro charo amicho ch' andato di questa vita a nula abiano posuto atendere, vedreno hogni chosa e a loro far risposta.

Questi Buosignory mi pare molto siano chorneati perch questa raxone li levo di mane e secondo 'l vostro scrivere serebe dano e credolo a tolare le proferte de le lane puoy che vi no dato li fustani. Sy basti: pi inanze non andareno intendarmi cho loro. Per una lettera mi no mandata per mano di Gixelo molto ci scrivano e se no fato diritamente no li v inputare ma da me non aveano di fare tanto termine de le lane. Da voy non ancho chome 'l fato sia: se no fato di fede mi v contentare d'ogni chosa.

Per altri serete avisati chome in tuto avete a vendere che io vi mandato balle 8 di fustani per met di 2 romiti e met di 2 chandiliery: aviso a l'auta di questa tuto arete auto. Provedete il spacio: per lo chorso ne fate fine e tenete modo quelli vi dati li Buosignory spacarli chon esy bene. Diceano loro di farne tosto usita per certi modi a buona f sino qui mi no asay bene servito. Perch no acetarano la lettera di Michele ebillo a male: no chome raxone dichono da me non aveano lettera di doverlo fare s che li 'l perdono.

Per facende chome di sopra deto non ateso a nula. Pertanto non fatto fare la prochura di Gulelmo Chasini: neanche per questa la poso mandare perch questo fante parte adeso e domane d esser a Genoa. 4 dozine di fustani di 2 romiti li manday mostra f 150 n'aby trato: aviso a me non far pegio chome altri. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho da Prato e conpagni,
in Pisa. Data.